

MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI DEL LAZIO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2021, APPROVATO CON D.G.R. N. 961 DEL 21 DICEMBRE 2021.

INDICE

1. Soggetti beneficiari
2. Finalità
3. Caratteristiche dell'intervento
4. Dotazione finanziaria
5. Decorrenza delle attività e tempi di realizzazione
6. Valori di risultato e rispettivi indicatori
7. Spese ammissibili e modalità di pagamento e rendicontazione
8. Controllo e monitoraggio
9. Revoca dei contributi

I. Soggetti beneficiari

I. Il contributo è destinato alle associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio 2021, ai sensi della L.R. 6/2016 e s.m.i., art. 4 e del R.R. n. 5/2017, costituite in ATS come di seguito riportato:

- 1) MDC LAZIO (Capofila) – AECI LAZIO
- 2) ADICONSUM LAZIO (Capofila) – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI
- 3) FEDERCONSUMATORI LAZIO (Capofila) – UG.CONS
- 4) CODACONS LAZIO (Capofila) – ASSOUTENTI LAZIO
- 5) ADOC ROMA E LAZIO (Capofila) – CONFCONSUMATORI LAZIO
- 6) ASSOCONFAM (Capofila) – CODICI LAZIO
- 7) KONSUMER ITALIA (Capofila) – ADUSBEF
- 8) UDICON REGIONALE LAZIO (Capofila) – ASSO.CONS.ITALIA
- 9) CITTADINANZA ATTIVA LAZIO ONLUS (Capofila) – CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO

10) ADICU (Capofila) - ASSOCONSUM REGIONALE LAZIO

2. Finalità

I. In attuazione della L.R. 6/2016 e s.m.i. artt. 7- 9 e del R.R. 5/2017 art. 7, nonché del Piano di attività annuale 2021, approvato con DGR n. 961 del 21 dicembre 2021, in coerenza con la lettera C del Programma strategico triennale e in risposta alle problematiche correlate alla grave crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, la Regione sostiene interventi rientranti nel seguente ambito tematico: *Promozione di scelte di consumo consapevole, nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili.*

3. Caratteristiche dell'intervento

I. In conformità all'obiettivo stabilito dal Piano di attività annuale 2021, approvato con DGR n. 961 del 21 dicembre 2021, le associazioni iscritte nel Registro 2021, costituite in ATS, svilupperanno una delle seguenti attività sottoelencate, sull'intero territorio regionale:

- 1) educare ed infondere, anche attraverso i siti web, un senso critico al consumo, alla luce delle problematiche emerse dalla crisi economica causata dal Covid 19; fornire ai cittadini, in qualità di utenti e consumatori, consapevolezza dei propri diritti da un lato, ed elementi certi di valutazione dall'altro, per affrontare le molteplici problematiche legate al mondo del consumo in merito a scelte responsabili, soprattutto per quanto concerne l'andamento degli aumenti selvaggi dei prezzi, provocati in parte dalla pandemia, in parte dalla speculazione;
- 2) condurre indagini e rilevazioni sull'andamento, sugli sviluppi e sulla struttura dei consumi;
- 3) esaminare l'andamento dei prezzi in materia di prodotti e servizi a prezzi liberi e regolati, anche e soprattutto a seguito della pandemia in atto;
- 4) raccogliere azioni, indagini, rilevazioni, prove comparate su standard qualitativi, studi e ricerche eseguite dalle associazioni, nell'ambito della tutela dei consumatori e degli utenti.

2. Le associazioni, a conclusione delle attività, trasmetteranno tramite PEC, all'indirizzo aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it i seguenti documenti sottoforma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- report, analitico e dettagliato dell'attività realizzata;
- copia dei materiali realizzati e prodotti;
- pubblicazioni su tutti i siti web;
- eventi (webinar, ecc.);
- strumenti di comunicazione utilizzati e relativo elenco dei partecipanti;
- relatori/docenti;
- rendicontazione.

4. Dotazione Finanziaria - Convenzione

I. Le attività saranno sviluppate dalle Associazioni iscritte nel Registro regionale, costituite in ATS, per un importo pari ad € 100.000,00, così suddiviso:

- € 10.000,00 ad ogni ATS composta da 2 associazioni, per un importo totale di € 100.000,00

2. La concessione del contributo è condizionata alla sottoscrizione di apposita convenzione e la relativa erogazione avverrà in un'unica soluzione.

3. Ogni rapporto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

5. Decorrenza delle attività e tempi di realizzazione

1. Le Associazioni trasmetteranno nota di inizio attività entro cinque giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo.

2. Le associazioni consociate devono presentare al momento della sottoscrizione della convenzione, una scrittura privata, che regoli i rapporti tra l'associazione capofila e la consociata, nonché la scelta dell'attività che si intende realizzare. Il relativo costo di registrazione è riconosciuto in fase di rendicontazione finale.

3. Tutte le attività dovranno terminare entro il 31 maggio 2022 e la rendicontazione dovrà essere presentata tramite PEC, all'indirizzo aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it entro il 15 giugno 2022, pena revoca del contributo.

6. Valori di risultato e rispettivi indicatori

1. Le attività poste in essere dovranno rispondere ai criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e saranno valutate attraverso i seguenti indicatori:

1) Realizzazione finanziaria:

- 1.1. capacità di impegno delle risorse stanziare;
- 1.1 capacità di spesa e di pagamento.

2) Realizzazione fisica – volume di prodotti e servizi erogati:

- 2.1 numero di beneficiari (diretti e indiretti);
- 2.2 numero di utenti raggiunti.

3) Risultato

- 3.1 Qualità del servizio;

4) Impatto

- 4.1 Aumento del livello di consapevolezza dei nuovi prezzi al consumo, anche nell'ottica della pandemia in corso;
- 4.2 Problem solving.

2. Gli strumenti di misurazione dei risultati devono possedere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

- 1) Semplicità e rapidità di somministrazione;
- 2) Comprensibilità;
- 3) Multimodalità.

7. Spese ammissibili e modalità di pagamento e rendicontazione

1. Sono ammissibili al contributo le seguenti categorie di spesa:

- a) spese per prodotti specifici relativi all'intervento;
- b) spese per acquisizione di servizi relativi a consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, corredate dai relativi curricula che devono risultare agli atti e a condizione che sia allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;
- c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione delle attività. Le spese del personale dipendente, ai fini della rendicontazione, devono essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;
- d) spese generali che si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività. Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione in misura non superiore al 3% dell'intero contributo.

2. Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfettizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

3. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

4. Non saranno presi in considerazione titoli di spesa, pur originali e in regola con le disposizioni fiscali e contributive sui quali non sia apposta, in modo chiaro ed indelebile, una dicitura del seguente tenore: "*Spesa relativa agli interventi previsti nell'ambito del Piano di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2021, ai sensi della DGR n. 961 del 21 dicembre 2021*".

I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione.

5. La documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, sarà corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R.445/2000, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo

delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato.

6. A dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati mediante bonifico bancario, assegno bancario o circolare non trasferibile, intestato al fornitore o al consulente, sarà prodotta copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno o del bonifico, nonché ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.. Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

7. Per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, dovranno essere allegati:

- per il personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- per i prestatori dei servizi di consulenza e/o di lavoro autonomo copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente dell'associazione di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

8. L'ufficio regionale competente può richiedere integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

8. Controllo e Monitoraggio

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, fino ai 5 anni successivi alla data di erogazione del contributo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, DPR 445/2000 al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al Registro regionale);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

3. La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sulle attività finanziate, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e delle attività realizzate.

4. Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti comunitarie, nazionale e regionali.

9. Revoca dei contributi

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- 1) l'attività non sia rendicontata entro il termine del 15 giugno 2022;

- 2) si verifichi, nel corso della attività, la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al Registro regionale, che ne determini la cancellazione dal Registro stesso;
- 3) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emerga la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.